

Dicastero finanze, economia e turismo

Servizio finanze Cassa e contribuzioni Piazza Nosetto 6500 Bellinzona

Tel. 091/821 85 57 Fax 091/821 85 64

E-mail: servizi.finanziari@bellinzona.ch

Funzionario incaricato: Davide Caccia Tel. 091/821 85 50

Data: 28.10.2013

On.
Paolo Beltraminelli
Presidente Consiglio di Stato
Residenza Governativa
6500 Bellinzona

Proposte dei servizi del DSS e incremento degli oneri finanziari dei Comuni

Egregio Consigliere di Stato,

con la presente, il Municipio di Bellinzona prende posizione su due recenti scritti provenienti dai Servizi del suo Dipartimento, che prospettano ulteriori peggioramenti nei rapporti finanziari tra Cantone e Comuni.

Ci riferiamo in modo particolare alla sua lettera dello scorso 27 settembre con la quale prospetta l'avvio di un regime di fatturazione ai Comuni delle prestazioni svolte dai curatori che operano in seno all'Ufficio dell'aiuto e della protezione, così come allo scritto del 8 ottobre, con il quale l'IAS propone di rivedere drasticamente al ribasso gli importi riconosciuto ai Comuni per il lavoro svolto sul fronte degli assicurati malattia morosi.

Osservazione di principio

Riteniamo che tali proposte dovevano essere inserite nel novero delle misure di riversamento di oneri sui Comuni, nell'ambito del Preventivo 2014 dello Stato, o per lo meno citate in tale contesto. La loro presentazione in modo parallelo alla discussione sul preventivo non va nella direzione di una visione completa dell'evoluzione sul fronte delle relazioni tra i due livelli istituzionali.

Osservazione di merito - Ufficio dell'aiuto e della protezione

Non possiamo non palesare le nostre perplessità per la comunicazione, giunta al Comune per il tramite dell'ARP, che appare inaspettata nei tempi e negli importi proposti.

Per altro, il Messaggio 6611 del 7 marzo 2012 con la quale è stato adottata la nuova normativa cantonale sul quale si fonda la vostra proposta di fatturazione delle prestazioni dei curatori cantonali, non anticipava in nessun modo l'attuale scelta di fatturare ai Comuni le prestazioni cantonali. In tale contesto, in effetti si indicava unicamente quanto segue:

<< Articolo 49

Il principio della remunerazione è previsto dal diritto federale, all'articolo 404n CC, che impone tuttavia ai Cantoni di prevedere delle norme di esecuzione. Con il presente articolo si intende creare la base legale per delegare tale compito al Consiglio di Stato.>> (M 6611, p. 13).

<< Per ciò che concerne l'assunzione e l'esecuzione dei mandati che richiedono una presa a carico professionale, la pianificazione indicata al capitolo V prevede da parte dei Comuni l'assunzione di complessivamente almeno 3.5 unità di tutori professionisti.>> (M 6611, p. 15).

Facciamo notare che la Città di Bellinzona ha compiuto il passo preconizzato dal citato Messaggio, destinando al settore un'unità al 100% in più, per l'assunzione di tutele e curatele. Ora, oltre all'aggravio interno deciso dall'Esecutivo, siamo confrontati anche con le inaspettate fatturazioni da parte del Cantone. Non è evidentemente uno scenario che possiamo accettare.

Osservazioni di merito - Assicurati morosi

Lo scritto del 8 ottobre dell'IAS che propone di ridurre l'indennizzo ai Comuni dagli attuali fr. 150./incarto a fr. 130.- per ogni incarto completo e fr. 20.- per ogni incarto incompleto (non a causa dell'agire dell'Amministrazione locale) appare inaccettabile e intempestiva per i seguenti motivi:

- Il rimborso ai Comuni di fr. 150.- a pratica era stato proposto e concordato per ottenere, da
 parte del Cantone, la collaborazione dei Comuni su questo fronte; proporre ora in modo
 unilaterale la modifica della parte finanziaria dell'accordo di collaborazione non appare
 corretto.
- La proposta appare poi intempestiva, in quanto ad oggi il Cantone non è in grado di indicare ai singoli Comuni il numero di pratiche di riferimento per il pagamento delle prestazioni svolte dall'entrata in vigore della nuova normativa. Di ciò abbiamo conferma dopo i contatti presi con l'Ufficio competente, in vista dei rimborsi previsti nel corrente anno. Una valutazione della modifica delle tariffe senza conoscere i parametri finanziari attuali appare quindi prematura. Dai dati in nostro possesso, la vostra proposta di nuove tariffe potrebbe comportare per Bellinzona una perdita di fr. 10'000.- ca., a fronte di un lavoro amministrativo comunque svolto.
- La proposta avanzata di modifica tariffaria appare legata a mere questioni finanziarie e non sembra affrontare il problema della difficoltà di ottenere la collaborazione degli assicurati morosi nelle procedure che il Comune svolge per conto del Cantone. Sarebbe auspicabile che il tema venisse affrontato in un incontro politico-tecnico, che permetta di valutare non solo l'aspetto finanziario, ma anche discutere l'eventuale necessità di adattamenti di prassi e/o normative per migliorare l'efficacia del sistema.
- Nel proporre fr. 20.- per l'indennizzo dei preavvisi parziali, il Cantone non tiene conto del fatto che la parzialità del preavviso non corrisponde ad un minor lavoro per l'Amministrazione comunale, che deve comunque svolgere una serie di passi e di accertamenti, indipendentemente dalla collaborazione poi prestata dall'assicurato moroso.

Per concludere, ci auguriamo che i due temi in oggetto possano essere ulteriormente discussi, magari coinvolgendo in modo più strutturato i Comuni e l'Associazione che li rappresenta, alla ricerca di soluzioni maggiormente condivise.

Voglia gradire i sensi della nostra massima stima.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco: Mario Branda La Vicesegretaria:

Corinna Galli

C.p.c.:

- avv. Carlo Marazza, Istituto assicurazioni sociali, 6501 Bellinzona
- Associazione dei Comuni Ticinesi, CP 206 / 6500 Bellinzona 5